

Manovra: Ance, moratoria sul credito o rischio default imprese

Come in pandemia serve una misura per assicurare liquidita'

(ANSA) - ROMA, 30 DIC - "Siamo consapevoli che questa manovra sconta una grave carenza di risorse, in gran parte sono andate a coprire il caro energia e altre misure emergenziali, ma le imprese sono allo stremo e dobbiamo subito intervenire per frenare l'emorragia di liquidita' che rischia di farne fallire migliaia mettendo a repentaglio i lavori in corso, sia pubblici che privati". Lo afferma la Presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, dopo l'approvazione della legge di bilancio. "Occorre prevedere subito una misura straordinaria che sia in grado di ridare fiato alle imprese", una "moratoria sul credito" sul modello di quella adottata in pandemia. (ANSA).

Manovra: Ance, moratoria sul credito o rischio default imprese (2)

(ANSA) - ROMA, 30 DIC - Il modello da seguire, spiega l'Ance, e' proprio quello adottato due anni fa nel corso della pandemia: sospensione della restituzione della quota capitale sui finanziamenti. "Si tratta di una misura che ha funzionato molto bene perche' la sua automaticita' ha permesso di salvare centinaia di migliaia di imprese che altrimenti avrebbero inesorabilmente chiuso", spiega Brancaccio.

"Nel settore delle costruzioni ai problemi derivanti dal caro energia e caro materiali - alle imprese finora non sono ancora arrivate tutte le compensazioni previste - si e' aggiunto in questi mesi il vero e proprio blocco del mercato della cessione dei bonus derivanti da efficientamento del patrimonio immobiliare. Una situazione insostenibile alla quale va posto subito rimedio", sottolinea l'associazione.

"E' la stessa Banca d'Italia ad aver lanciato per prima l'allarme sul progressivo deterioramento della qualita' del credito, che dovrebbe raggiungere il picco alla fine del 2024", conclude la Presidente dell'Ance che invita quindi il Governo a "inserire subito una norma salva imprese nel decreto di gennaio". (ANSA).

Manovra: Ance, serve moratoria sul credito, imprese a rischio

(AGI) - Roma, 30 dic. - "Siamo consapevoli che questa manovra di bilancio sconta una grave carenza di risorse che in gran parte sono andate a coprire il caro energia e altre misure emergenziali, ma le imprese sono allo stremo e dobbiamo subito intervenire per frenare l'emorragia di liquidita che rischia di farne fallire migliaia mettendo a repentaglio i lavori in corso, sia pubblici che privati". Lo sottolinea in una nota la Presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, il giorno dopo l'approvazione della manovra in Parlamento. "Bene quindi che i lavori parlamentari si siano conclusi nei tempi previsti, ma ora occorre prevedere subito una misura straordinaria che sia in grado di ridare fiato alle imprese e restituire la liquidita necessaria per continuare a portare avanti i lavori". (AGI)Mau (Segue)

Manovra: Ance, serve moratoria sul credito, imprese a rischio (2)

(AGI) - Roma, 30 dic. - Secondo Brancaccio, serve "moratoria sul credito, soluzione ponte necessaria per una risposta immediata a questo problema di liquidità". Il modello, rileva, è quello adottato due anni fa nel corso della pandemia: sospensione della restituzione della quota capitale sui finanziamenti. "Si tratta di una misura che ha funzionato molto bene perché la sua automaticità ha permesso di salvare centinaia di migliaia di imprese che altrimenti avrebbero inesorabilmente chiuso", spiega Brancaccio.

Nel settore delle costruzioni, sottolinea la presidente dell'Ance, ai problemi derivanti dal caro energia e dal caro materiali - alle imprese finora non sono ancora arrivate tutte le compensazioni previste - si è aggiunto in questi mesi il vero e proprio blocco del mercato della cessione dei bonus per l'efficientamento del patrimonio immobiliare. "Una situazione insostenibile alla quale va posto subito rimedio", afferma. "E' la stessa Banca d'Italia ad aver lanciato per prima l'allarme sul progressivo deterioramento della qualità del credito, che dovrebbe raggiungere il picco alla fine del 2024", conclude Brancaccio che invita quindi il governo a "inserire subito una norma salva imprese nel decreto di gennaio". (AGI)Mau

MANOVRA: ANCE, MANCA MORATORIA SUL CREDITO, IMPRESE A RISCHIO DEFAULT

Roma- 30 dic. (Adnkronos) - "Siamo consapevoli che questa manovra di bilancio sconta una grave carenza di risorse che in gran parte sono andate a coprire il caro energia e altre misure emergenziali, ma le imprese sono allo stremo e dobbiamo subito intervenire per frenare l'emorragia di liquidità che rischia di farne fallire migliaia mettendo a repentaglio i lavori in corso, sia pubblici che privati". Lo afferma la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, commentando l'approvazione della legge di Bilancio da parte del Parlamento. "Bene quindi che i lavori parlamentari si siano conclusi nei tempi previsti, ma ora occorre prevedere subito una misura straordinaria che sia in grado di ridare fiato alle imprese e restituire la liquidità necessaria per continuare a portare avanti i lavori".

Il riferimento diretto è alla necessità di una "moratoria sul credito, soluzione ponte necessaria per una risposta immediata a questo problema di liquidità". Il modello è quello adottato due anni fa nel corso della pandemia: sospensione della restituzione della quota capitale sui finanziamenti. "Si tratta di una misura che ha funzionato molto bene perché la sua automaticità ha permesso di salvare centinaia di migliaia di imprese che altrimenti avrebbero inesorabilmente chiuso", spiega Brancaccio.

Nel settore delle costruzioni ai problemi derivanti dal caro energia e caro materiali - alle imprese finora non sono ancora arrivate tutte le compensazioni previste - si è aggiunto in questi mesi il vero e proprio blocco del mercato della cessione dei bonus derivanti da efficientamento del patrimonio immobiliare. Una situazione insostenibile alla quale va posto subito rimedio. "E' la stessa Banca d'Italia ad aver lanciato per prima l'allarme sul progressivo

deterioramento della qualità del credito, che dovrebbe raggiungere il picco alla fine del 2024", sottolinea la Presidente dell'Ance che invita quindi il Governo a "inserire subito una norma salva imprese nel decreto di gennaio".

Manovra, ANCE: manca moratoria debito, imprese a rischio default

Roma, 30 dic. (askanews) - "Siamo consapevoli che questa manovra di bilancio sconta una grave carenza di risorse che in gran parte sono andate a coprire il caro energia e altre misure emergenziali, ma le imprese sono allo stremo e dobbiamo subito intervenire per frenare l'emorragia di liquidità che rischia di farne fallire migliaia mettendo a repentaglio i lavori in corso, sia pubblici che privati". Lo sottolinea la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio.

"Bene quindi che i lavori parlamentari si siano conclusi nei tempi previsti - prosegue - ma ora occorre prevedere subito una misura straordinaria che sia in grado di ridare fiato alle imprese e restituire la liquidità necessaria per continuare a portare avanti i lavori".

In particolare una "moratoria sul credito, soluzione ponte necessaria per una risposta immediata a questo problema di liquidità".

"Si tratta - secondo la presidente di ANCE - di una misura che ha funzionato molto bene perché la sua automaticità ha permesso di salvare centinaia di migliaia di imprese che altrimenti avrebbero inesorabilmente chiuso".

"Nel settore delle costruzioni - afferma l'Associazione - ai problemi derivanti dal caro energia e caro materiali, alle imprese finora non sono ancora arrivate tutte le compensazioni previste, si è aggiunto in questi mesi il vero e proprio blocco del mercato della cessione dei bonus derivanti da efficientamento del patrimonio immobiliare. Una situazione insostenibile alla quale va posto subito rimedio".

"E' la stessa Banca d'Italia ad aver lanciato per prima l'allarme sul progressivo deterioramento della qualità del credito, che dovrebbe raggiungere il picco alla fine del 2024", sottolinea la Presidente dell'Ance che invita quindi il Governo a "inserire subito una norma salva imprese nel decreto di gennaio".